

Progetto IoreSME

Newsletter 2

PROGETTO 101051860

CONFARTIGIANATO A CONFRONTO CON LA COMMISSIONE PER IL SEMESTRE EUROPEO

Confartigianato Imprese lo scorso 27 marzo ha rappresentato la propria posizione sul **Pacchetto di primavera del Semestre Europeo** nel corso di un'audizione organizzata dalla Commissione Europea.

Il Semestre europeo è un esercizio annuale di coordinamento delle politiche economiche, di bilancio, occupazionali e sociali all'interno dell'Unione europea. Il Semestre offre inoltre un quadro per coordinare e monitorare gli sforzi degli Stati membri per realizzare il pilastro europeo dei diritti sociali.

Il Pacchetto di primavera, che viene pubblicato ogni anno dalla Commissione Europea durante il mese di maggio, include **raccomandazioni specifiche per Paese** riguardo alle politiche nazionali di bilancio e di riforma. Gli Stati membri dovrebbero tener conto di tali raccomandazioni quando definiscono il bilancio e quando prendono decisioni relative alle politiche economiche, occupazionali e in materia di istruzione. Pertanto, **la consultazione costante delle parti sociali nazionali è un passaggio cruciale nella definizione di tali raccomandazioni.**

L'audizione, indirizzata alle parti datoriali nazionali di diversi paesi UE, si è focalizzata sulle **principali sfide del mercato del lavoro a livello nazionale.**

Confartigianato Imprese è intervenuta per illustrare la situazione dell'Italia, evidenziando in particolare il problema della **carenza di manodopera qualificata**. Per questo, Confartigianato ha parlato della necessità di **investire sulle competenze professionali e puntare sull'apprendistato come fondamentale canale incentivato di ingresso nel mondo del lavoro**, con una particolare attenzione alle imprese artigiane e alle micro e piccole imprese. Inoltre, ha sottolineato l'importanza di investire **sull'orientamento scolastico-formativo.**

Confartigianato ha infine auspicato un **coinvolgimento continuo delle parti sociali nel Semestre Europeo**, che deve essere rafforzato non solo in fase di consultazione, ma anche nei momenti di attuazione e di monitoraggio delle politiche del lavoro.



DICHIARAZIONE DI LA HULPE: VERSO IL RILANCIO DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI

In occasione della Conferenza di alto livello sul Pilastro europeo dei diritti sociali tenutasi il 16 aprile 2024 a La Hulpe, in Belgio, le istituzioni UE e le parti sociali europee hanno rinnovato il loro impegno nell'implementare il Pilastro Europeo dei diritti sociali, con il fine di **rafforzare l'occupazione e la dimensione sociale** nel contesto delle transizioni digitali e verdi e dei cambiamenti demografici.

Nella [Dichiarazione sul futuro del Pilastro europeo dei diritti sociali](#), firmata durante la Conferenza anche da SMEunited, **il Pilastro viene riconfermato come principale bussola di orientamento** per le politiche occupazionali e sociali nazionali e dell'UE.

Inoltre, la dichiarazione fa riferimento alla necessità di **rafforzare le parti sociali e la contrattazione collettiva**, e **riconosce il ruolo della società civile**, in particolare quando si tratta di combattere l'esclusione sociale e le disuguaglianze. Sottolinea anche l'importanza delle **pari opportunità e dell'accesso al mercato del lavoro**, di **condizioni di lavoro eque**, della **protezione e dell'inclusione sociale**.

Questa dichiarazione fa seguito a diverse iniziative, anche di carattere legislativo, promosse a livello europeo per supportare il dialogo sociale e rilanciare la politica sociale europea. Alcune delle principali iniziative recentemente promosse sono:

- [Raccomandazione del 2023 sul rafforzamento del dialogo sociale nell'UE](#): Questa proposta di raccomandazione, pubblicata a gennaio 2023 e approvata dal Consiglio, raccomanda agli Stati membri di:
 - garantire che le parti sociali siano sistematicamente e tempestivamente coinvolte nella progettazione e nell'attuazione delle politiche occupazionali e sociali;
 - garantire che le parti sociali abbiano accesso alle informazioni pertinenti sulla situazione economica e sociale generale del proprio paese;
 - garantire che la contrattazione collettiva sia possibile a tutti i livelli;
 - sostenere le parti sociali nazionali affinché partecipino attivamente al dialogo sociale.
- Insieme alla raccomandazione, la CE ha pubblicato anche [una comunicazione sul rafforzamento del dialogo sociale nell'UE](#): per aumentare la partecipazione delle parti sociali alla definizione delle politiche dell'UE e rendere più efficace il sostegno tecnico e finanziario dell'UE alle parti sociali.
- [Dichiarazione di Val Duchesse sul dialogo sociale](#), siglata il 31 gennaio 2024 al Vertice delle parti sociali di Val Duchesse.



Questa newsletter fa parte del progetto loreSME, che mira a sensibilizzare e dare visibilità all'attività/funzione/responsabilità delle organizzazioni datoriali delle PMI nell'UE e a promuovere il loro ruolo di parti sociali.

loreSME mira a comprendere le esigenze delle parti sociali, offrendo loro l'opportunità di far conoscere i propri servizi e il proprio ruolo nel dialogo sociale del proprio Paese.

Il Progetto è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo sociale europeo+ (ESF) programma Prerogative Sociali e Competenze Specifiche (SocPL)



**Co-funded by
the European Union**

Co-funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.